

Risposta interpellanza

Presentata da: On. Canetta	data: 04.12.2012
evasione: CC 10.12.2012	Da: On. Sindaco
RM del 03.12.2012	
Oggetto:	Stazione FFS

Premessa:	<p>Il Municipio condivide la preoccupazione e le lamentele espresse dall'interpellante, avendo a più riprese già manifestato la nostra delusione e preoccupazione ai responsabili FFS SA.</p> <p>Le ferrovie sono perfettamente conscie della situazione alla stazione di Paradiso, dalle lampadine che non funzionano sino all'impossibilità di accesso alle persone portatrici di handicap. I problemi di sicurezza sono stati ampiamente discussi, per quanto le soluzioni adottate sino ad ora non scongiurano l'atto irresponsabile del singolo.</p> <p>I responsabili FFS SA fanno presente che la costruzione di una separazione fisica, a metà dei binari, impedirebbe l'attraversamento ma aggraverebbe nel contempo il pericolo di incidente, rendendo parallelamente le FFS SA corresponsabili nel caso in cui un utente decidesse comunque di attraversare e rimarrebbe travolto dal treno nel percorso di ritorno sul marciapiede, dopo aver tentato invano di oltrepassare l'ostacolo fisico a metà del tracciato ferroviario. Semplice follia!</p> <p>Fatto sta che i contatti con le FFS SA sono tutt'altro che semplici, come potrà confermare chiunque, o meglio i contatti avvengono anche in termini colloquiali e cortesi, ma le risposte sono nulle. La posizione intransigente delle FFS è un continuo arrocco su posizioni di forza, confortate dalla piena autonomia decisionale di quest'ultima per quanto attiene all'esercizio ferroviario, rispettivamente da termini di Legge che impongono puntuali risanamenti (comunque a lungo termine), ma che vengono attuati nell'ambito delle ristrette risorse finanziarie con cui FFS SA sarebbe confrontata. In buona sostanza, ogni tipo di giustificata lamentela si scontra, di regola, con il nulla di fatto. In verità le FFS SA danno segnali di apertura, perlomeno al dialogo, nel senso che sono disposte ad approfondire i temi della ristrutturazione della stazione ferroviaria, anticipando di fatto i termini previsti dal risanamento imposto per Legge, a condizione che il finanziamento sia garantito in misura preponderante dal Comune e/o dal Cantone. In tal senso è stato dato avvio ad uno studio, assegnato alle FFS SA e cofinanziato dal Comune di Paradiso e dal Cantone. Lo studio valutava un collegamento pedonale fra i 2 marciapiedi e la sovrastante Via Carona tramite un soprapasso, oltre agli interventi di rifacimento della stazione, l'allungamento e la sopraelevazione dei marciapiedi ed il recupero dell'accessibilità al fondo anche per le persone portatrici di handicap.</p> <p>Le FFS SA, con l'occasione, hanno introdotto nello studio pure il rifacimento dei binari (interasse) e della linea di contatto, oltre ad altre componenti elettromeccaniche di squisito interesse ferroviario, per giungere a preventivi macroscopicamente prudenziali e particolarmente costosi, nell'ordine di grandezza di una dozzina di milioni di franchi. Tale importo tiene pure conto degli oneri di sicurezza ferroviaria, che in buona sostanza dovrebbero ricadere a loro giudizio sul Comune di Paradiso, per circa 2/3 della spesa complessiva.</p> <p>Il Municipio è senz'altro pronto a fare la sua parte, senza però invertire i ruoli per rapporto a compiti nelle competenze, senza per'altro neppure</p>
-----------	--

	<p>dimenticare in questo scacchiere il Cantone e la Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese. Non va infatti dimenticato che i responsabili, sia della manutenzione che nella sicurezza che nell'esercizio ferroviario, sono e rimangono esclusivamente le FFS SA, proprietari del sedime e mandatari di un servizio pubblico che avviene per concessione federale. Con tutta la buona volontà, il Municipio di Paradiso non ha la forza per contrapporsi o controvertire il notorio modus operandi di FFS SA, se non appunto di continuare a rammentare le lacune nella struttura e il disservizio, come giustamente fa pure l'interpellante. Il Municipio aveva a suo tempo anche valutato l'ipotesi di sostituirsi alle FFS SA nel compito di intervenire a sistemare la scalinata di accesso alla stazione, che non solo rappresenta un impedimento per gli invalidi ma è pure un percorso ad ostacoli per ogni utente, ma poi ci si è posti il dubbio di poter incorrere in conseguenze civili, se non addirittura penali, desistendo quindi dai nostri propositi.</p>
Risposta:	<p>Con questa doverosa premessa, rispondiamo ai quesiti sollevati:</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="523 797 1449 931">1. Il Municipio rammenta regolarmente alle FFS SA i pericoli e le insufficienze nella gestione della stazione ferroviaria a Paradiso, senza però volersi o potersi sostituire a chi, per mandato, è chiamato a gestire il servizio ferroviario.<li data-bbox="523 969 1449 1167">2. Il Municipio rammenta che la Legge federale sui disabili ha imposto alle FFS SA di adattare tutte le infrastrutture ferroviarie alle esigenze dei portatori di handicap entro il termine del 2023, così come è stato a suo tempo per i ripari fonici ferroviari, che devono essere conclusi entro il 2015. Le FFS SA si stanno adoperando, compatibilmente alle loro risorse.<li data-bbox="523 1205 1449 1402">3. Anche per quanto attiene all'adeguamento dei marciapiedi, che devono venir allungati e rialzati per adattarsi ai nuovi convogli TILO, le FFS SA ed il Cantone, in qualità di coordinatori in materia di trasporto pubblico locale, sono in contatto per eseguire tale opera anche a Paradiso nei prossimi anni. Non è esclusa una partecipazione finanziaria del Comune.<li data-bbox="523 1440 1449 2002">4. Le FFS SA sono perfettamente consapevoli della problematica, che in verità non è dissimile da tante altre situazioni sulla linea ferroviaria, senonché a Paradiso non è per nulla agevole cambiare il binario per l'utenza, se non attraverso una tortuosa scalinata ed un sottopasso stradale. A tal riguardo sono stati posati dei cartelli di divieto, per rendere attento l'utente al divieto di attraversamento dei binari ed è in funzione un impianto di video sorveglianza, che però purtroppo può fungere da deterrente ma non impedisce fisicamente l'atto sconsiderato ed irresponsabile del singolo, anche perché la stazione è da lungo tempo sguarnita di personale. Come detto un ostacolo fisico potrebbe aggravare il pericolo e rendere le FFS SA corresponsabili, motivo per cui è stato escluso nell'ambito dei colloqui che abbiamo sollecitato, proprio nell'intento di sensibilizzare ulteriormente e perorare la causa di misure preventive e di messa in sicurezza. Non sta d'altronde ai cittadini o all'Autorità comunale di Paradiso indicare quali misure di sicurezza si debbano adottare alla stazione FFS.